Mercoledì 7 Maggio 1913

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE — Anno XVIII N. 108

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s. citt. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 80 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

— Pagamento anticipato —

«Il Paese sarà dei Paesani» Carrara

...e l'on. Riccardo Luzzatto ha risposto alla Commissione d'inchiesta

Roma, 6. — Oggi alla Camera si ...iò la discussione sulla relazione ...esentata dalla Commissione d'in...iesta per il Palazzo di Giustizia. ...ono presenti tutti i deputati com...si nella relazione. Primo a parlare l'on. Riccardo Luzzato, ascoltato con ...ensa attenzione.

«Sono stato accusato — esordì l'o...tore — di avere ecceduto le attri...ioni del patrocinatore tutelando gli ...eressi di una impresa *fornitrice* di ...teriali da costruzione nei rapporti ...la impresa stessa appaltatrice dei ...ori del Palazzo di Giustizia e col ...nistero dei Lavori Pubblici.

Non credo che l'aver assunto il pa...cinio di una impresa contro lo ...to possa essere ascritto a mia colpa, ...ntre così fecero costantemente i più ...inenti e più insospettabili giurecon...lti di questa Camera. Ma se è am...sso che un deputato assista come ...vocato una impresa contro lo Stato, ...viene pure ammettere che egli ...ssa assisterla anche nelle pratiche ...r una transazione, sia perchè è do...re di qualsiasi patrocinatore favorire ...ndo, una equa transazione, sia ...rchè se sospetti dovessero elevarsi ...questi casi essi andrebbero a col...e direttamente e prima di tutti la ...spettabilità dei ministri.

E' vero che si è affermato che la ...nsazione fu onerosa per lo Stato e ...ciò si vorrebbe far consistere la ...sponsabilità morale dell'oratore. Ma ...si fatto giudizio si fonda sulla pr...er ...sta certezza di un avvenimento fu...ro ed eminentemente incerto quale l'esito di una lite.

Se non chè l'opera mia potrebbe in ...tesi essere stata scorretta pei mezzi ...operati. Ma osservo che mi limitai ...esporre per iscritto al ministro le ...chieste dei clienti ed ognuno può ve...re se nella forma di tale richiesta ...bia comunque ecceduto i limiti del ...cito e del conveniente.

Ben è vero che nella relazione si ...cenna ad alcune lettere, ai propo...iti e alla misura dell'onorario per ...durre che su alcune circostanze avrei ...ermato innanzi alla commissione cose ...n conformi al vero.

Errori di fatto

La commissione cadde qui in duplice ...rore di fatto: dissi il vero quando ...ermai di essere patrocinatore non ...ll'impresa costruttrice; ma dell'im...esa fornitrice di materiali all'im...esa costruttrice. E ciò risulta all'e...denza dalle lettere mie all'impresa ...dal fatto che, avvenuta la transa...one tra la ditta fornitrice e la ditta ...struttrice, io non ebbi più ad inte...ssarmi delle cose relative al palazzo ...Giustizia.

Nelle lettere ricordate, nell'interesse ...ll'impresa patrocinata, mi limitai ...impedire che nella transazione, le ...rtite particolarmente ridotte fossero ...elle relative alle decorazioni artiste...piche, perchè in tal caso la perdita ...rebbe andata tutta a danni dell'im...esa stessa invece di ripartirsi equa...ente tra questa e la impresa co...truttrice.

Quanto al mio onorario se nei libri ...ll'impresa costruttrice, sono indi...te cifre superiori a quelle da me ...dicate, ciò non vuol dire che quei ...gistri dicano il vero. Confermo che ...n ebbi mai quelle maggiori somme ...e figurano nei libri dell'impresa e ...e, cosa singolare, mi sarebbero stati ...gati antecedentemente alla transa...one.

Non potè vedere i documenti

Ebbi dalla ditta mia cliente altri ...mpensi per altre cause trattate in...nzi ai tribunali ordinari, cause che ...nno nulla a che fare col palazzo di ...ustizia. Duolmi a questo proposito ...n aver potuto prendere visione dei ...ocumenti, su cui furono basati gli ...ddebiti a me mossi, nonostante che ...avessi fatto formale richiesta. (com...enti).

Se in parte il mio onorario fu cor...sposto direttamente dall'impresa co...truttrice, ciò fu per accordo interve...uto fra quell'impresa e la ditta mia ...liente, che fu addebitata della somma ...rrispondente.

A questo punto l'oratore si rivolge ...articolarmente all'on. Daneo. Voi, dice, ...he della commissione più intimamente ...i conoscevate e così tutto il mio ...assato patriottico e politico e la mia ...osizione professionale in una delle ...rincipali città d'Italia e come costan...emente ho dato prova del più asso...uto disinteresse, dite voi se io possa ...er un meschino interesse di poche ...migliaia di lire macchiare la mia illi...ata coscienza. (commenti).

Rimane dunque un sol punto: se ...e lettere scritte al sottosegretario di ...n Pozzi siano tali da rappresentare ...n'indebita o comunque eccessiva ...sistenza.

L'oratore legge le varie sue lettere ...d invoca su di esse il giudizio degli ...mparziali affinchè dicano se appaiono ...ttere di un socio cointeressato o di un corretto e disinteressato patrocinatore di una transazione.

E' assurdo — egli esclama — pensare a personali influenze mie presso l'on. Pozzi, con cui non ebbi mai rapporti di particolare amicizia e di cui fui costantemente avversario politico.

Ricondotte le cose alla loro realtà e rettificati gli errori di fatto, attendo, non dal tempo, che è sempre giusto giudice, ma dalla lealtà dell'assemblea che riconosca immeritata la censura, insospettata la mia rettitudine ed incontaminata la mia onoratezza.

Dopo il discorso dell'on. Luzzatto seguirono quelli dell'onor. Pozzi e dell'on. Abignente.

Notizie dal Friuli

Per l'assetto della Cattedra Ambulante

Il cav. L. Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale ha diramato agli on.li sindaci della Provincia di Udine la seguente circolare:

Il ritardo frapposto da taluni Consigli Comunali a deliberare l'adesione al Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine col contributo di cent. 2.61 per abitante, e le pratiche persuasive dovute intraprenpere con taluni pochi che, non consci dell'importanza dell'utilità del nuovo assetto, si erano rifiutati di aderirvi, hanno fatto dilazionare più di quanto era presumibile supporre, la costituzione in Ente giuridico dell'Istituzione a mente della legge 14 luglio 1907 n. 513.

Frattanto la Cattedra ha dovuto, e dovrà ancora per qualche tempo, continuare ad esplicar l'opera sua benefica coll'ordinamento sin qui in vigore, validamente sorretta e sovvenuta dalla Associazione Agraria Friulana.

Ma perchè la Cattedra possa funzionare è necessario che non le vengano meno i mezzi finanziari che i Comuni hanno disposto a suo favore, ond'è che nel mentre si rinnova viva preghiera a quei Comuni che non hanno ancora deliberato, di sollecitare le loro determinazioni adesive, si deve nuovamente raccomandare di voler senz'altro far luogo all'emissione del mandato di pagamento della prima rata del contributo 1913, intestandolo al Comitato Centrale della Cattedra o all'Associazione Agraria Friulana la quale ha sin qui antecipato anche le quote dei Comuni nella certezza che sarebbe stata tosto rifusa.

Pendenti le pratiche per l'assetto giuridico non si può senza gravissimo danno dell'Istituzione e della patria agricoltura sospendere il funzionamento della Cattedra, epperò non si dubita che le S. S. L. L. provvederanno immediatamente al pagamento della prima metà del contributo, e che i pochi ritardatari o refrattari con una deliberazione adesiva porranno questa Deputazione in grado di promuovere senz'altro le pratiche per l'assetto giuridico che è tanto atteso da tutti quei Comuni i quali, consapevoli dei benefici che sarà per apportare il novello istituto, furono solleciti a votare entusiasticamente la loro adesione.

In questa fiducia mi è grato esprimere i sensi della massima stima e considerazione.

Il Presidente *L. Spezzotti*

da Tolmezzo

Per i bimbi poveri

Il Comitato permanente di «beneficenza, cultura e svago», ha deliberato di indire per domenica 1 giugno p. v., giorno dello Statuto, dei grandi festeggiamenti «Pro bambini poveri scrofolosi».

Il Comitato sta elaborando un ricco ed attraente programma da svolgere in quel giorno e noi non mancheremo di tenerne informati i nostri lettori.

da Moggio

Per il miglioramento bovino

Il giorno 17 corrente avrà luogo con l'intervento di un rappresentante della Provincia in questo Capoluogo di mandamento, una riunione di tutti gli allevatori di Canal del Ferro e dei Sindaci, per discutere sul tipo di razza bovina adatta al miglioramento del bestiame locale.

da Ontagnano

Nozze

Ieri si celebrarono gli sponsali della gentile signorina Clementina della Rovere e del sig. Scussel rag. Michelangelo di Milano.

Tra i testimoni vi era l'on. Hierschel.

Agli sposi i nostri auguri.

da Faedis

Un furioso temporale

5. Questa notte si è scatenato sulle nostre campagne un violentissimo temporale accompagnato da una tremenda grandinata che durò parecchio.

Molti alberi furono completamente sradicati dalla furia del vento: i danni sono assai gravi.

da Corno di Rosazzo

Una medaglia al M. Mascagni

6. — Ripariamo qui ad una dimenticanza, certamente involontaria del vostro *incaricato speciale nella cronaca* delle feste che ebbero luogo fra noi domenica scorsa.

Appena finito l'applauditissimo concerto della vostra Banda cittadina, il rag. Serrano presidente della nostra Società Operaia accompagnato dall'on. Morpurgo e dal prefetto comm. Luzzatto si recò sul palco della banda e dopo aver ringraziato vivamente il maestro ed avergli espresso il compiacimento del paese per il bellissimo concerto, gli offrì una bella medaglia d'oro, espressamente eseguita dal gioielliere Comino, con la scritta:

«La Società di M. S. di Corno di Rosazzo al maestro Mascagni — maggio 1913».

Il maestro gradì assai il bel dono e ringraziò commosso.

Diamo qui i nomi dei principali vincitori dei doni della pesca: Il dono di S. M. il Re toccò al falegname Nonino Carlo di *Trivignano* — la splendida lampada elettrica donata dall'on. Morpurgo *fu vinta dal signor* Forte Livio pure di Trivignano — il regolatore toccò al sarto Romanutti Antonio — il necessaire da scrittorio fu preso da una graziosa contadina di Cividale di cui non sappiamo il nome — i vasi artistici in bronzo del signor Prefetto toccarono a un agente di negozio del sig. G. Deganutti di Cividale — qualcuno restò pure in paese e cioè l'astuccio con sei posate per dessert al seggiolaio Presteato Silvio di qui — l'altra splendida lampada elettrica da muro donata dal signor Vincenzo Siccardi al mugnaio F. Cainer di Visinale — l'astuccio con due posate d'argento per dolce, dono del Comitato, toccò alla signora Cleta Perusini.

La bicicletta messa in lotteria fu vinta dal numero 94, ma finora nessuno si è presentato a ritirarla.

da Pontebba

Il rilascio degli ufficiali austriaci.

Il cap. dei carabinieri cav. Schiavetti venuto ieri tra noi, interrogò a lungo gli ufficiali austriaci arrestati nel nostro territorio l'altro ieri. Essi sono il sottotenente Marco Madel ed il tenente Giovanni Purdrints ambedue degli alpini.

Essi possedevano una carta topografica ed il permesso dei loro superiori di viaggiare in Italia.

Non essendo risultato a loro carico nulla di positivo vennero rilasciati.

da Spilimbergo

Consiglio Comunale

Per sabato 10 corrente alle 4 è convocato il nuovo Consiglio Comunale col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del commissario prefettizio.
1. Nomina del Sindaco.
2. Nomina della Giunta.

da Codroipo

Il Consiglio dell'Associazione tra Segretari Comunali.

Oggi, alle ore 14, nella sala Municipale, ebbe luogo una riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Segretari Comunali Friulani.

Di 20 membri di cui si compone il Consiglio, 10 presero parte alla odierna adunanza. Scusarono la loro assenza i segretari di S. Daniele e Gemona.

Venne sospesa ogni deliberazione nei riguardi delle dimissioni del Presidente, per lasciar modo all'Assemblea di decidere in merito.

Il Consiglio approvò pienamente l'operato della Presidenza durante il biennio 1911-1912.

Stabilì poscia che il prossimo Congresso dell'Associazione dei Segretari Comunali Friulani abbia luogo a Cividale nel prossimo settembre in occasione delle grandi feste che vi si terranno.

da Pordenone

Banchetto di Agenti

Domenica 11 corr. alle «Quattro Corone» si riuniranno a banchetto i membri della Società di Mutuo Soccorso tra agenti per solennizzare il ventesimo anniversario della fondazione della loro Società.

Il campionato universitario di sciabola

Il co. Arturo Cattaneo studente di legge all'Università di Bologna, è stato classificato primo nella categoria sciabola pure di scherma che si sono svolte testè a Torino per il campionato universitario.

L'ufficio postale di Tiezzo

Dal 1.o corrente la collettoria postale di Tiezzo è stata elevato a Ricevitoria di prima classe.

L'Ufficio postale sarà aperto dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

L'orario d'arrivo e partenza della posta per adesso è immutato, cioè alle ore 9 partenza per Pordenone, e alle 15 arrivo da Pordenone.

La disgrazia d'un muratore

Il muratore Fedele Furlan d'anni 33 da Torre addetto ai lavori delle nuove caserme, per la rottura di una trave precipitò da 12 metri d'altezza.

Prontamente soccorso dai compagni fu trasportato al nostro Ospedale.

I medici si sono riservati il giudizio.

Per la costruzione di due Padiglioni dell'Ospedale

Oggi coll'intervento del dott. Monti sostituto medico provinciale, seguì al Municipio un'adunanza straordinaria del comitato pro erigendo Ospedale. Il quale decise su proposta dello stesso dott. Monti di non riordinare l'attuale ospedale ma invece di pensare immediatamente alla costruzione per ora di due padiglioni uno per le malattie infettive ed uno chirurgico.

Il vecchio Istituto servirebbe provvisoriamente per il riparto medico.

da Villa Santina

Il sindaco si dimette

Il nostro sindaco sig. Giovanni Venier fu G. A., con lettera odierna ha dichiarato di rassegnare le sue dimissioni.

Da Cividale

Acquedotto "Pojana"

Cividale, 6 maggio 1913

Oggi si è riunita la Giunta Consorziale nella persone dei signori:

Rubini cav. uff. dott. Domenico Presidente, De Brandis co. cav. dott. Enrico Deputato, Perusini cav. dott. Costantino idem, coll'assistenza del Segretario sig. Brusini cav. Luigi.

Scopo unico dell'adunanza era quello di decidere sull'ammissione di altre ditte (*oltre quelle già prescelte*) concorrenti alla licitazione privata per l'appalto dei lavori dell'acquedotto, indetta per il 20 corrente mese.

Un'utile iniziativa
della nostra sezione dell'Umanitaria

La locale Sezione dell'Umanitaria ha diramato, in questi giorni, alle Società Operaie, unitamente alla sua prima relazione ed allo Statuto, la seguente circolare:

Onorevole Consiglio,

Il Congresso delle Società Operaie, tenuto in Sacile il 21 novembre 1909, votava all'unanimità, su relazione del prof. Carletti, un ordine del giorno nel quale si invitavano tutte le Società Operaie del Friuli ad associarsi alla «Sezione Friulana della Società Umanitaria» — che avrebbe funzionato così da organo federale — ed a collaborare con essa alla risoluzione dei problemi riguardanti la mutualità, la previdenza, la disoccupazione, la coltura operaia generale e tecnica e la cooperazione.

Basta l'enunciazione di queste questioni *per dimostrare quale* vasto campo di lavoro sia aperto alle Società di Mutuo *Soccorso* e quanto errino coloro che vedono in esse soltanto organismi chiusi, corporativistici, vecchi, incapaci di assecondare le nuove correnti che animano la vita sociale.

Alcune Società Operaie friulane hanno provvidamente inscritto, in forma collettiva i propri soci alla Cassa Nazionale di previdenza, assicurando in caso di invalidità una rendita vitalizia e la pensione alla vecchiaia degli inscritti. Troppe ancora non hanno inteso questo dovere. Quasi tutte si sentono impossibilitate a risolvere gli altri gravi problemi ai quali accennammo più sopra.

Manca l'organo — Federazione Provinciale — «che studii, che prepari le riforme e le aiuti e le sostenga».

In adempimento ai deliberati del Congresso di Sacile la «Sezione Friulana della Società Umanitaria» assume questa precisa funzione, con ferma coscienza di adempiere non soltanto un dovere, ma anche e sopratutto cosa sentita e della quale ripetutamente si è prospettata la mancanza.

p. Il Consiglio Direttivo
IL SEGRETARIO
Dott. E. Cosattini

Unito al precedente esplicito invito troviamo anche un modulo di adesione alla Società; ed un questionario per conoscere per ogni ente lo stato di fatto e l'opera compiuta: si tratta di una piccola inchiesta preordinatrice d'una vasta opera avvenire.

E tale è tanta l'importanza di questa iniziativa che crediamo non occorrano raccomandazioni speciali agli amministratori dei sodalizii interessati perchè diano vita all'auspicato ente federale con tanta energia propugnato sino dal Congresso di Sacile.

Fra le Società che hanno prontamente aderito ricordiamo quelle di Varmo, S. Daniele, Sacile, Altelbàtrsco.

LE MINACCIE XENOFOBE DELLA CALIFORNIA

Il Giappone protesta violentemente contro le minacciate leggi xenofobe della California, per le quali gli stranieri non potrebbero più acquistare proprietà fondiarie e dovrebbero abbandonarle se già le posseidono. Violenti comizi sono stati tenuti a Tokio. Si è fin'anche detto che si proverà, occorrendo, non essere mongola la razza giapponese: ciò che, sia detto per incidente, sarà alquanto difficile. E si è chiesto infine l'immediato invio della flotta nipponica nelle acque californiane.

Noi, che, insieme al Giappone, abbiamo forse i maggiori interessi stranieri in quelle contrade, se si pensa che una delle più ricche colonie italiane è appunto quella della California abbiamo bensì iniziato un'azione diplomatica per mezzo del nostro ambasciatore, ma non abbiamo veduto sorgere nel paese un qualunque consenso pubblico, nè anche un semplice interessamento nazionale alla importante questione.

Probabilmente nuoce alla cosa il fatto che siamo troppo lontani dalla California, e poi l'ignoranza, l'apatia e quasi l'incapacità del pubblico della giovane Italia per le questioni internazionali non ha bisogno di essere illustrata. E' uno dei nostri punti deboli. Guardando il progresso del paese sotto questo punto di vista si può avere la precisione della sua misura, e si può riconoscere che il cammino che dobbiamo percorrere collettivamente sulla via della civiltà moderna è molto più lungo di quello che abbiamo già compiuto.

Tornando all'improvviso colpo di testa della legislazione californiana, è il caso di ricordare che appena ieri la legittima opposizione dell'Europa intera riescì a sventare quell'altro provvedimento audace e sprezzante che gli Stati Uniti volevano prendere contro l'emigrazione, senza troppo valutare il danno che avrebbero risentito essi stessi da un diminuito flusso migratorio, *mentre hanno* tanto bisogno di popolare e mettere in valore i loro sterminati e quasi deserti territori, sui quali i governi locali dovrebbero piuttosto tendere ad allettare una imponente migrazione agricola cercando di deviare le correnti europee dall'urbanismo, invece di ricorrere all'alfabetismo e ad altre misure coercitive per tentare di respingerle quando non è evidentemente di loro interesse concedersi il lusso della scelta.

Ma gli Stati Uniti sono ancora un paese in formazione, anche se rappresentano oggi la più ricca nazione del mondo, mercè le loro miniere, *le loro* iniziative la loro attività.

Non è il caso di biasimare, come sarebbe ridicolo vantarsi — talvolta gli americani lo fanno — di una condizione di vita pubblica, che è inevitabile e non certo lusinghiera.

Ma non è neppure il caso di sopportarne supinamente le ingiuste conseguenze.

L'Europa ha da tempo immemorabile abolito quella grande iniquità che era la proibizione di possedere proprietà fondiarie per alcune speciali categorie di cittadini.

Oggi, per esempio, gli ebrei possono possedere come i cristiani. L'Italia parificò tale diritto elementare su tutto il suo territorio quando raggiunse la propria unificazione ed oggi gli ebrei possiedono indisturbati accanto ai cristiani. Anzi ne è *seguito* un vantaggio sul mercato della ricchezza mobile perchè *gli israeliti*, immobilizzando una parte dei loro capitali hanno *lasciato per conseguenza*, rifluire tra i cristiani una parte della ricchezza mobile, ed è molto diminuita quella specie di esosa privativa della banca ebraica che gravava su gli affari di tutti.

Noi, insomma, abbiamo di gran lunga sorpassato certe grette utopie che vorrebbero sembrar protezionismo e nazionalismo, mentre non sono che xenofobia, rinnovate correnti di una non ancor vinta barbarie, e portano infine piuttosto a una diminuizione delle collettive attività locali, che ad un accrescimento della ricchezza indigena.

Per noi certi provvedimenti non sono più *oggi* che *altrettante* iniquità.

Invece in America si va allegramente da una *restrizione* all'altra, dal linciamento del negro e da quello figurativo dell'emigrante analfabeta che osi metter piede sull'inospite lido, alla sedia elettrica del delinquente e a quella figurativa del proprietario di una casa o di una vigna.

E' tutta una concezione, purtroppo in cui non si riesce ancora a scernere il giusto dall'ingiusto, il morale dall'immorale, e non è in facoltà dell'*Europa fare il bucato in tutto* quel groviglio di vecchi cenci infetti e di nuove lingerie che han *bisogno* di essere sgrossate.

Questo stato di formazione si riverbera specialmente sulla relatività dei concetti giuridici e politici che non hanno nè una tradizione nè un classicismo su cui fondarsi con quel criterio di immutabilità ed equanimità che deve dare alle leggi l'aspetto dei monumenti. Inoltre, per queste ragioni e per tante altre che non si potrebbero adombrare in una colonna di giornale, si conserva ostinato in tutte le Americhe quel concetto erroneo od esagerato delle indipendenze locali, per cui ogni stato e staterello è una specie di nazione a sè, ed ogni governatore è un sovrano che può mettere continuamente a repentaglio il potere centrale, a meno che questo non adotti il sistema abastanza in vigore a Washington di rinunciare di avere occhi ed orecchi e di lasciare che ogni stato della *Unione si cavi d'imbarazzo o si* metta in imbarazzo da sè.

Di tale condizione *di cose*, nonchè dal permanente stato di colonialismo e dalla scarsa *popolazione troppo largamente* diffusa, dalla quale deriva per necessità la deficiente e mutevole organizzazione sociale, dipende il fatto che dopo tanto tempo, e dopo avere tanto progredito in tutti gli altri rami della civiltà, scienze e industrie, commerci e ricchezze, il Nord-America conservi ancora nello insieme quei primitivi ed incerti caratteri politici per i quali di tanto in tanto sembra di essere ancora agli anni che seguirono la guerra di secessione.

Noi sentiamo da lontano, certe volte, una strana affinità tra il «yankee» degli Stati Uniti e il «gaucho» delle Pampas argentine: vi è ancora del libero, *insieme a dello sfrenato*, del dovizioso insieme a del primitivo: vi è *ancora l'America in formazione* da cima a fondo.

Certo è che la nuova legge ideata da chi sa da quale tiranello della California dovrà passare, noi assisteremo — col nostro consueto e vergognoso indifferentismo — a questo fatto: che moltissimi nostri coloni, i quali col frutto dei loro sudori e con quello dei loro padri erano riesciti a mettere insieme una ricchezza, dovranno rinunziarvi dentro un periodo di tempo probabilmente brevissimo buttandola sul mercato per pochi soldi. Un vero e proprio coltello alla gola, come quello che mettevano un tempo sulle strade europee i masnadieri di illustre memoria! Oppure, *nel migliore dei casi*, dovranno rinunziare frettolosamente *alla propria patria assumendo, con la* evidente spontaneità della circostanza, *la cittadinanza americana*.

Questo il nuovo delitto sociale che si vuole ora perpetrare in un angolo di quel famoso libero suolo degli Stati Uniti.

Gli italiani d'Italia non ne sanno niente o fingono di non saperlo. Ma è opportuno costringerli a saperlo, perchè al mondo non c'è soltanto Valona e tanto meno l'irredentismo degli studenti bolognesi che mettono nuovi bastoni fra le ruote della invano attesa università italiana a Trieste, per darsi il gusto di fare il solito gesto irreflessivo ed impotente delle folle italiane, in ispecie delle colte folle studentesche.

Questo lo stato di fatto: una vera coltellata in una parte viva del nostro corpo.

E adesso lasciamo che alcuni giovani continuino a sbraitare semplicemente pei funerali di un povero morto e che tutti si lavino le mani a proposito di quegli interessi di vivi.

Così si difendono gli interessi nazionali in Italia!

G. Diotallevi

Cronaca dello Sport

Il giro d'Italia

La partenza di Milano

Milano, 6 — Stamane alle 5.5 ebbe inizio la più *importante* corsa ciclistica italiana: il giro d'Italia, che si corre quest'anno per la quinta volta.

Il giro è suddiviso in nove tappe, di cui quella odierna si corre sul percorso Milano, Torino, Genova, chilometri 341.

Erano iscritti 111 corridori, ma 12 si sono ritirati.

Il tempo fu piovoso tutta la notte. Fuori porta Magenta ebbe luogo la partenza. All'Alba il cielo si è rischiarato pur mantenendosi freddo.

Le condizioni delle strade sono pessime.

L'arrivo a Genova

Genova, 6. — La bellissima giornata favorisce l'arrivo della prima tappa del giro d' Italia.

Alle 17.10 giunge primo Santhià di Cavaglià che batte in volata Albini di Legnano. Seguono in gruppo Patresi, Ganna, Rossignoli, *Borgarello*, Pavesi, Azzini Giuseppe, Agostoni. Dopo due minuti arrivano *Oriani*, *Girardengo*, Cervi, Bertarelli, Beni, Torricelli, Garda e Corlaita.

TRIBUNALE DI UDINE

Pr. Arnaldi — P. M. Tonini.

La delinquenza minorile

Aggredisce e deruba un giovinetto

Pellarini Giacomo di Pietro d'anni 17, un ragazzone grosso e tarchiato, ma con sulla faccia le più evidenti stigmate della degenerazione, si recò la mattina dell'undici febbraio in compagnia d'un altro ragazzetto a far legna in quel di Collalto di Segnacco

Quando fu in aperta campagna si fece dare dall'amico una roncola di cui questi si era provveduto per tagliare le legna avvertendulo che voleva fermare qualcuno per farsi dare dei quattrini.

E di fatto visto venire verso di lui un giovinetto a nome di Fant Mario, lo aggredì lo minacciò con l'arma riuscì a farsi consegnare un portamonete con una lira e trenta e tentò di strappargli un anello d'argento.

Arrestato confessò il suo fallo, e fu deferito al Tribunale il quale lo condannò a due anni di reclusione da scontarsi in una casa di corezione.

I gravi furti di due ragazzi

Pittoritto *Domenico* di Ettore d'anni 16 e Buzzini Ugo di Eugenio d'anni 14, *si sono* creati una triste notorità nel campo della delinquenza cittadina per l'invincibile tendenza che hanno dimostrato al furto, e che per la consumata abilità che riescono a mettere in atto nella consumazione della loro impresa.

Questi due sciagurati ragazzi, comparvero ieri avanti il nostro Tribunale imputati di numerosi furti d'oggetti d'oro commessi ad Udine ed a Cividale, in danno di varie persone.

Essi confessano con la più grande tranquillità le loro imprese e sono condannati il Pittoritto ad un anno quattro mesi e quattordici giorni di carcere, il Buzzini a 9 mesi e 26 giorni di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Difendeva l'avv. Doretti.

S' appropria una bicicletta

La ditta Agnoli e Diana affittò a certo Mussoni Giov. Batta d'anni 27 da Tavagnacco una bicicletta del valore di lire 190.

Ma il giovinotto pensò bene di convertirla in proprio profitto, per cui fu denunciato e deferito al giudizio del Tribunale.

Il quale lo condannò ieri ad un mese di reclusione ed a 120 lire di multa.

Difendeva l'avv. Doretti.

"Poesie Friulane„ di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8.° con **Prefazione** e **Studio** critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiurlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatteri.

Cronaca Cittadina

PER IL NUOVO PALAZZO DELLE POSTE

Lo schema di convenzione tra il Comune e lo Stato

Diamo qui il testo dello schema di convensione tra il Comune e lo Stato, per la costruzione del nuovo palazzo postale, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale sull'odierna seduta.

Articolo 1. — Il Comune di Udine si obbliga di costruire in Udine, sull'area di sua proprietà, di *metri quadrati* 1595 51, compresa fra Via della *Posta, Via della Prefettura, gli stabili* di proprietà Campeis e la rimanente proprietà comunale, un palazzo per uso dei servizi della posta e del telegrafo, conforme al progetto compilato dall'Ufficio tecnico comunale in data 10 febbraio 1913, beninteso che tale progetto dovrà essere approvato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Articolo 2. — Il Comune di Udine cede l'area suddetta allo Stato, il quale in corrispettivo, e senza obbligo di corrispondere la differenza del maggior valore dell'area stessa, cede in piena e libera proprietà al Comune quella parte del fabbricato demaniale che è ora adibita, in Udine, ai servizi della posta e del telegrafo.

La consegna al Comune della detta parte di fabbricato demaniale verrà fatta entro sei mesi dal giorno in cui il nuovo palazzo per i servizi postali e telegrafici suddetti sarà completamente ultimato, collaudato e dichiarato abitabile; e ciò perchè l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi possa avere il tempo necessario per arredare *il detto palazzo ed eseguirvi gl' impianti* tecnici necessari per il collocamento di tutti gli uffici. Nessun compenso sarà dovuto al Comune per tale dilazione.

Art. 3. — Le cessioni al cui precedente articolo *vengono rispettivamente* fatte ed accettate con tutti i diritti, gli obblighi, le ragioni, azioni e servitù attive e passive di qualsiasi specie e natura spettanti agli stabili precitati o sui medesimi gravanti.

Art. 4. — La spesa complessiva a carico dello Stato per la costruzione del nuovo palazzo e per gli impianti accessori e le provviste di cui nel relativo progetto, viene stabilita in lire 335,000, giusta il progetto medesimo

Art. 5. — La detta somma di lire 335,000, verrà anticipata dal Comune al quale sarà rimborsata dallo Stato in dodici annualità eguali, comprensive dell'interesse annuo del quattro per cento al netto di qualsiasi imposta e tasse, restando espressamente stabilito:

a che il pagamento *della* prima annualità verrà fatto soltanto quando il palazzo sarà completamente ultimato in piena e libera proprietà allo Stato; beninteso che tale *consegna e la* constatazione del compimento e della regolarità di tutti i lavori, impianti e provviste progettati dovranno risultare da apposito verbale, da redigersi d'accordo con l'ufficio tecnico comunale, con l'ufficio del genio civile, con un funzionario dell'Amministrazione postale telegrafica e con un rappresentante del Regio Demanio;

b) che nessun altro onere, dovrà, per qualsiasi ragione, far carico dello Stato per interessi sulle somme che saranno anticipate dal Comune all'infuori degli interessi gravanti sulle dodici annualità come sopra convenute.

Art. 6. — E' pure espressamente stabilito che la detta somma di lire 335,000 coi relativi interessi, di cui al *precedente articolo, costituisce* il limite massimo dell'onere dello Stato per la *completa* esecuzione del progetto, e che, quindi, qualsiasi eventuale eccedenza dovrà, ogni ragione ed eccezione rimossa, essere a carico del Comune; mentre se dalla contabilità finale dei lavori risulterà che sulla detta somma siasi conseguita qualche economia, questa dovrà andare a sollievo dell'onere dello Stato.

Articolo 7. — La spesa sostenuta dal Comune per la esecuzione dei lavori progettati verrà desunta dalla contabilità finale, riveduta dall'ufficio del *genio civile ed approvata dal* Ministero dei lavori pubblici.

Articolo 8. — Finchè la detta contabilità finale non sia stata approvata, l'ammontare di ciascuna annualità maturata sarà di lire 35.695, corrispondente, in cifra tonda, ad un dodicesimo della somma di lire 335 000 col relativi interessi, salvo a fare le corrispondenti deduzioni nelle annualità maturande qualora la spesa risultasse minore.

Articolo 9. — Il Comune s'impegna di ultimare il palazzo con tutti gli impianti ed accessori previsti nel progetto, entro il termine massimo di mesi trentasei dal giorno in cui sarà dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi autorizzato ad iniziare i lavori.

Articolo 10. — Sarà in facoltà del Ministero delle Poste e dei Telegrafi di ordinare durante la esecuzione dei lavori, ma in tempo utile, varianti nella distribuzione dei locali interni. Qualora tali varianti importino una spesa *maggiore di quella prevista* dal progetto, l'eccedenza sarà a carico dello Stato.

Articolo 11. — L'alta sorveglianza dei lavori è devoluta all'ufficio del genio civile, per conto e spese del Governo.

Il Comune dovrà provvedere, dal canto suo ed a sue spese, per la sorveglianza diretta dei lavori stessi e per i rapporti e la tenuta della contabilità con le imprese cui verranno appaltati, attenendosi alle prescrizioni che saranno dettate dall'ufficio del Genio civile.

Il Governo si manterrà estraneo alle vertenze che potessero sorgere fra il Comune e le imprese assuntrici dei lavori, quand'anche originate da contestazioni fatte dall'ufficio del Genio civile in base alle condizioni stabilite dai capitolati e contratti d'appalto.

Le eventuali divergenze fra il Comune ed il Governo saranno risolute con le norme prescritte dalla legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865 (allegato F), dal regolamento per la *direzione, contabilità e collaudo* dei lavori per conto dello Stato, approvato con decreto del 25 maggio 1895 numero 350, e dal capitolato generale a stampa approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 28 maggio 1885.

Articolo 12. — Di tutti i disegni, planimetrie, partiti architettonici ed ogni altro documento che dovrà regolare la costruzione dell'edificio saranno scambiate copie autentiche fra le parti contraenti, controfirmate per reciproca garanzia. Gli originali saranno ritirati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi

Tutte le altre copie occorrenti dal Ministero delle poste e dei telegrafi ed all'Ufficio del Genio civile, dovranno essere approntati per cura ed a spese del Comune.

Articolo 13 — Il Comune di Udine è esonerato dal pagamento di imposte o tasse dipendenti dalla stipulazione ed esecuzione della presente convenzione; e così anche per i trapassi degli stabili.

Articolo 14 — La presente convenzione non sarà esecutiva se non dopo approvata con legge.

Fatta in triplo originale, letta, approvata e sottoscritta il giorno, mese ed anno che sopra, in Udine.

Deputazione Provinciale

L'on. Deputazione nella sua seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni:

Derivazioni d'acqua

Si espresse favorevolmente sulle domande dei fratelli Valdevit di Porcia per derivazione d'acqua dagli Scoli pubblici denominati «Foldo» e «Oltre l'acqua» in territorio del Comune di Porcia e per impianto di condultura elettrica a basso potenziale dall'officina al loro opificio per tessitura del cotone pure in Porcia.

Prolungamento delle linee elettrche

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società Elettrica del Barman per prolungare le proprie linee ad alto e basso potenziarle nei paesi di Fagagna, Martignacco, Villalta, Ciconicco, Ceresetto, Torreano, Faugnacco Nogaredo e Moruzzo.

Contro la caccia abusiva

— Approvò la relazione morale e finanziaria 1912 della Commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive.

Le macellazioni ed il pastificio in Manicomio

— Approvò il conto delle spese e rendite relative al servizio delle macellazioni in economia nel manicomio provinciale durante l'anno 1912, dal quale risulta che il costo di un chilog. di carne di manzo fu di L. 1.6566 e di un chilogrammo di carne di vitello di L. 1.88288, costi che rispettivamente salirebbero a L. 1.69742 e a L. 1.90863 qualora si tenesse conto della perdita nelle utilizzazioni dei rotami, sostituiti ad altri generi alimentari di minore prezzo che si sarebbe altrimenti impiegati nel vitto, e delle prestazioni del personale addetto al servizio.

— Approvò il conto della gestione del pastificio del manicomio provinciale durante l'anno 1912 dal quale è risultato che il costo di un chilogramma di pane fu di centesimi 36.6 e di un chilogramma di paste di cent. 44 25, costi che si eleverebbero rispettivamente a cent. 37 7 e 45 35 qualora si tenesse conto del capitale impiegato nella costruzione fabbricati e nell'acquisto del macchinario, della manutenzione, dell' illuminazione e dei premi corrisposti ai folli lavoratori.

Il consuntivo del Legato Toppo

— Approvò il consuntivo 1912 del Legato di Toppo-Wassermann che contempla una rendita netta di 305.19.05 lire risultante dalla differenza fra le rendite in L. 121075.40 e le spese in L. 90556 35 Di tale rendita netta furono prelevate L. 2000, per contributo ordinario 1912 al Collegio e per ciò si ebbe un avanzo di lire 10519 05 Che la Deputazione non volle passare in aumento del patrimonio il quale rimaneva per ciò di lire 1024112 55, ma consigliò venisse tenuto a disposizione quale fondo di riserva per reintegrare i redditi in caso di annate agricole poco favorevoli o per sopperire a possibili disavanzi nella gestione del Collegio.

Movimento maniaci

— Prese atto delle notizie relative al momento dei maniaci a carico della provincia degenti nei vari manicomi durante il mese di marzo 1913 dalle quali risulta che il totale complessivo era di N. 1448 ricoveranti di cui 802 uomini e 646 donne; e detratti i 79 79 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1369 *alienati*, cioè 82 più del corrispondente mese dell'anno *decorso* e 319 più della media dell'ultimo decennio a 31 marzo.

— Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 42 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

La luce elettrica a Nimis

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta G. B. Antoniutti e C. di Nimis per impianto di condutture elettriche nel comune di Nimis pe trasporto di energia ad uso di illuminazione e di forza motrice.

— Deliberò di stare in giudizio per ottenere il rimborso delle dozzine manicomiali per gli alienati Di Chiara Domenico fu Giuseppe di Muzzana e Barci Angelina di Giacomo di Morsano al Tagliamento.

Per la gara di tiro a Maniago

— Accordò una medaglia d'oro per la XII Gara Federale di Tiro a Segno che avrà luogo in Maniago nel prossimo mese di agosto.

Il consuntivo della Provincia

— Approvò per la sua parte il conto consuntivo 1912 dell'Amministrazione provinciale da sottoporsi alle determinazione del Consiglio, tenuto conto che si chiude con un avanzo d'amministrazione di L. 21794.39.

Varie

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della *cauzione* prestata della Banca Carnica di Tolmezzo per l'esercizio della Esattoria *Consorziale di Moggio* per il quinquennio 1913-1917.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, della provincia del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Nozze Saibante-Graziani

Venezia, 6. — Ieri mattina il Nobiluomo Lorenzo dei Marchesi Saibante giurò fede di sposo alla Nobildonna Emilia Graziani ved. Contin. Erano testimoni l'ammiraglio Comm. Leone Graziani ed il Colonnello Medico dott. Bressanin ed il signor Mosè Gatto. Al Municipio funzionò da Ufficiale di Stato Civile l'avvocato De Biasi, ed il matrimonio religioso avvenne nella Cappella della Chiesa di S. Silvestro, celebrante l'arciprete don Giacomo Vallèe.

Il Comm. *Graziani* e la *nobile* di lui consorte Marchesa Elisa Saibante, offrirono poi, con *signorile cordialità* un «lunch» agli sposi nonchè ai più *stretti amici di* Famiglia.

Molti e ricchi furono i doni inviati agli sposi e pervennero altresì auguri e felicitazioni in gran copia.

Congratulazioni vivissime.

Per la tutela delle Leggi Sociali

Iersera una rappresentanza dell'Unione Agenti si recò alla sede della Camera del Lavoro onde prendere accordi per la ripresa del lavoro di vigilanza e tutela delle leggi sociali con la Commissione esecutiva camerale.

La discussione si protrasse per circa due ore e venne convenuto per la ripresa della vigilanza onde cercare di impedire le infrazioni continue in città e provincia che si fanno alle *leggi* sul riposo settimanale, sul lavoro notturno e sui *turni del* personale.

Questa sera si riunirà di nuovo la Commissione esecutiva camerale per disporre il lavoro.

Infine vennero trattati alcuni affari riguardanti certe importanti e continuate inosservanze alle leggi sociali emanate dal Governo.

Venne deciso di denunciarne i contravventori.

Una minestra che fa buon sangue a chi la mangia e a chi... la vede mangiare

(Impressioni d'una visita alla "Scuola e Fam.,)

Ieri volli fare una visitina ai piccoli amici dell' Educatorio «Scuola e Famiglia» e capitai in buon punto. La cortese direttrice, signorina Ida Bianchi, mi disse: Se le piace, potrà assistere alla distribuzione e.... consumazione delle minestre.

— Se mi piaceva!... Vi è forse cosa più bella e... amena a vedersi di una schiera di bimbi sani, vispi e contenti, nell'atto di sodisfare liberamente il loro invidiabile appetito?

Seguii la gentile signorina nel cortile della sezione femminile, dove in quell'ora si stava compiendo l' importante funzione; con ordine disciplinato, sotto l'oculata sorveglianza delle maestre.

Una donna troneggiante sopra un carretto a cassone della Cucina Popolare, immergeva il mestolo nel capace paiuolo di rame, dal quale si levava — in una nuvoletta di vapore grasso — l'odore dei fagioli, natanti, insieme col riso, nel *brodo condito* dal battuto e dalle erbe aromatiche.

Le bimbe venivano innanzi, una ad una presentando la ciotola bianca; seguendo con gli occhietti ingordi i movimenti della scodellatrice.

— Prego, a me brodosa!

— A me, la dia densa! — La donna paziente procura di accontentar tutte, ed esse, reggendo nelle manine la ciotola fumante, se ne vanno a mangiare tranquillamente, sedute sulle panchine accosto al muro.

Sfilano così duecento bimbe: tutte linde nei vestiti rosei e nei grembiulini di tela bianca e azzurra: sfilano ordinate, quiete, paghe.

Ed io le guardo ora, mentre — la scodella sulle ginocchia o stretta contro al petto dal braccio sinistro — consumano la loro razione di minestra.

Ve ne *sono di quelle che ingollano* le cucchiaiate con avidità e in due *minuti* han vuotata la *ciotola*; altre che mangiano quasi con raccoglimento, degustando *adagino*, senza staccar gli occhi dalla scodella. Nessuna disprezza o rifiuta il sano cibo frugale! e lo credo bene! Assaggio la minestra e devo convenire che è buona, ben cotta e ben condita.

Il paiolone — che conteneva ben un ettolitro di quella grazia di Dio — si vuota quasi completamente: le ciotole vengono ritirate dalle inservienti e le bimbe sgretolando il pane fresco che viene distribuito dopo la minestra, si sparpagliano garrule nel cortile.

— E i maschietti...? chiedo alla direttrice.

— Eh, quelli, che sono i più... voraci, vengono serviti per primi, nell'altro *cortile. Ora stanno* giocando al *foot-ball.*

Passiamo nel cortile ampio, ombreggiato da alberi frondosi, e assistiamo con piacere al gioco, che tanto diverte e appassiona i ragazzi, quand'anche essi non sappiano applicarvi tutte le regole. Ed io penso — mentre seguo con lo sguardo intenerito il festoso sciame che libero — pur non disfrenato — si abbandona alla gioia di correre e di giocare:

— Questi bambini, che i genitori — passando la giornata all'officina o al lavoratorio — non potrebbero custodire e sorvegliare, e che, abbandonati a sè stessi, farebbero le strade e le piazze teatro delle loro gesta turbolente e spesso vandaliche, qui accolti, trovano protezione ed aiuto: *qui cure* affettuose e intelligenti; e vesti e cibo e *onesti passatempi* ed *istruzione.*

Quale opera più santa e benefica di questa?

La direttrice (oh, la gentile signora, *così serena nel sorriso*, così calma tra il cuignettio e il frastuono dei suoi quattrocento *figliuoletti* esuberanti di vivacità e di... appetito, così buona, premurosa, materna con tutti!) mi accompagna verso l'uscita.

APPENDICE DEL «PAESE» 31

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

nanzi, reputa di aver fatto male e prudentemente, si ritira.

— Certamente, sono tutto a tua disposizione, rispose; ma che fare?

— Eh? quello che hai detto.. Vedrò miss Brandon e osserverò,. dissimulerò guadagnerò tempo.. impiegherò spie se occorre, per scandagliare il passato. Procurerò di mettere la mia causa sotto il patrocinio di qualche persona influente, il mio ministro, per esempio, che mi vuol bene. E finalmente, ho un'idea.

— Ah!

VII.

Della Ville-Haudry aveva appena richiuso l'uscio, che già il Brèvan balzava fuori della stanza dove era stato nascosto.

— Avevo ragione io? esclamò.

Ma Daniele non lo udì. Daniele aveva dimenticato persino la sua presenza. Fiaccato dagli sforsi straordinarii che aveva fatti per serbare il segreto delle sue impressioni, erasi lasciato cadere sopra una sedia col viso nascosto fra le mani, e con voce cupa, quasi volesse convincere sè stesso della realtà?

— Il conte è diventato matto, ripeteva. addirittura matto, e noi siamo spacciati,

Il dolore di quest' uomo di cuore aveva un non so chè di straziante, che Brèvan ne parve commosso.. Lo osservò per un istante con aria di commiserazione, quindi, tutt'ad un tratto, e come se avesse ceduto a un buon impulso, gli toccò una spalla dicendo:

— Daniele!

Il misero sorse in piedi sussultando, pari al dormiente destato all'improvviso, e ricuperando il sentimento della realtà delle cose:

— Hai udito, Massimo! disse.

— Tutto! Non ho perduto nè una parola, nè un gesto... Non farti a *rimproverarmi la mia indiscrezione*; essa mi mette in grado di darti un consiglio... da amico sincero che ha pagata a caro prezzo l'esperienza che a te manca.

E qui tacque, cercando com'esprimere la sua idea; poi, *con tono crudo* e breve:

— Tu ami la signorina della Ville Haudry? chiese.

— Più della vita, o che non lo sai!

— Ebbene! quand'è così, rinunzia ad una inutile resistenza... Adoprati perchè la signora Enrichetta si pieghi ai desiderii di suo padre, ed ottieni da miss Sara che il vostro matrimonio accada un mese dopo il suo... e sopratutto esigi garanzie! La signorina della Ville Haudry forse soffrirà un poco, durante quel mese, ma il giorno che sarà tua moglie tu la condurrai dove più ti aggrada, lasciando il vecchio in braccio alla sua amorosa follia.

La contrazione dei lineamenti di Daniele diceva chiaro lo sforzo del suo animo:

— Mi era già venuta questa idea, mormorò.

— Quell' infelice cassiere di cui mi hai narrato l' istoria, e che non è morto, a quanto tu credi... se potesse ritrovarsi!... Come hai detto che si chiama? Malgat. Un avviso inserito in tutti i giornali d'Europa, gli perverrebbe senza fallo, e la speranza di vendicarsi lo farebbe risolvere...

Un furtivo rossore saliva alle guancie di Brèvan.

— Quale follia! interruppe con una strana vivacità.

Quindi, con modo più cortese:

— Dimentichi, disse, che Malgat fu condannato a non so quanti anni di reclusione, che egli prenderebbe il tuo avviso per un tranello della polizia, e che lungi dal palesarsi cercherebbe anzi di tenersi il più che mai celato...

Ma Daniele non sembrava convinto

— Rifletterò, disse, vedrò, cercherò... Forse potrebbe anche trarsi qualche partito da quel giovine di cui mi parlava il conte, quel Wilkie di Gordon Chalusse. Se potessi credere che veramente avesse chiesto la mano *miss* Sara...

— L'ho sentito *dire e* lo affermerei. Codesto giovine è uno di quegli idioti cui la vanità fa smarrire il senno, e che non sanno ideare per far parlare di loro... Siccome miss Brandon è molto in vista, ei la sposerebbe in quella guisa che pagherebbe centomila franchi un cavallo da corsa...

— E, in qual modo spieghi il rifiuto di miss Sara?...

— Per la conoscenza che ha del carattere dell'individuo.. Non ignora che tre mesi dopo le nozze egli te la pianterebbe, e che in capo a un anno le farebbe d'uopo muovergli causa per separazione. Poi c'è un'altra *cosa*; Wilke non ha che venticinque anni. e caspita! un uomo di quest'età ha la vita più dura di un galante che ha passato la sessantina...

Il suo accento dava alle sue parole un sì terribile significato, che Daniele impallidì.

— Grande Iddio! balbettò, la eredi dunque capace?

— Di tutto, sì, positivamente.. meno però di esporsi ad aver da fare con i tribunali. Le ho sempre udito dire che il ferro e il veleno sono armi da *imbecilli.*

Uno strano sorriso gli sfiorò le labbra, e con *tono d'orribile ironia:*

— E' bensì vero, soggiunse, che ella possiede ben altri *mezzi*, meno speditivi, forse, ma più sicuri, per togliere di mezzo le persone che le sono d'impaccio.

Quali mezzi? Gli stessi, senza dubbio, che ella aveva posti in opera per liberarsi del misero Lergrist e di quel povero Malgat, cassiere alla *Società di mutuo Soccorso.* Mezzi puramente morali, basati sopra una esata cognizione del carattere delle due vittime, e sopra la sua infernale influenza. Ma invano Daniele cercò di ottenere schiarimenti. Brèvan non diede più che risposte evasive, sia che non osasse svelare il suo pensiero e dire i suoi sospetti, sia che per i suoi ulteriori progetti reputasse bastare l'orribile apprensione che aveva saputo aggiungere alle angoscie

---

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.56.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 3.44 — 12.5 — 17.11 — 19.5.

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13, — M. 15.46 — D. 17.58 — D. 18.58 — O. 20.6.

Venezia A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.23. — D. 20.11 — L. 21.31.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 18.10 — 20.14.

Cividale M. 5.30 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.30 festivo - M. 14.30 - 17.45 - 20.15

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.14.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.16 — 18.50.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 16.56.

Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.

Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8..

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.33 — 12.56 — 17.38 — 21.58.

Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.56 — 19.30 — 21.59.

Trieste S. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.38 — 21.58.

Daniele (P. Gemona) 8.38 — 12.36 — 15.12 19.26

Ho salutate le buone e pazienti maestre; ho sorriso a tutti i bimbi, scherzando i più piccini che mi si assiepavano intorno, e sono uscita commossa e lieta ad un tempo.

La minestra appetitosa della Cucina Popolare aveva fatto buon sangue anche a me.

Figuriamoci dunque come dovrà essa sembrar saporita agli amici dell'Educatorio meno.... platonici di me; ai loro veri benefattori!

Emma Effe

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Teresina Ferrucci: Giuseppina Este Foramiti L. 2, avv. Francesco Camparo 10, Dorta Fantin 2, Luigi Nicoli Toscano 5, Fratelli Nascimbeni Canciani, Ugo, Ciro, Guido ed Ines, Dr Giuseppe Celotti 40, Maria e Federico Piva 2, Fam. Maseri 2, Giovanni Marcuzzi 1, Alessandro Miani 2; Rabatelli: rag. Antonio Gabrieli 1; Zavia Milocco Zannini: Enea Spivach; di Carlotta Battazzi Venturini: Ida Russero 1, cav. Enrico Bruni 2, Pietro Rigotti 1; di Teresina Ferrucci: Marchetto Gio Batta 1, Giacomo Malanini 2, G. B. Cremese libraio 1, Famiglia Ostermann 5, Ronzoni Italico. Famiglia Mazzoni di Caneva di Sacile 10, Ernesta Andreoli 5, Linda Valentino 2, Peruzzi Enrico 1, Dott. Piero Valentino 5, Famiglia Nigris Variotti, S. Vito al Tagliamento 5; di Abbadini Giuseppe: Peruzzi Enrico 1; di Carlotta Battazzi Venturini: Av. Girardini e Nardini 2.

All'Associazione Scuola e Famiglia in morte di Carlotta Battazzi Venturini: Famiglia Angelo Pellegrini 2, Maria Vittoria Fabris 2, cav. prof. Luigi Pizzio 2; di Teresina Ferrucci: Famiglia Spazzotti 5, Brusconi Antonio 2, Angelina Manzini 5, Orlandi Pietro 2, Lina Barnaba 5; di Metullio Comitti: Alunni 3.a Ginnasiale 5; di Valentino Ferraro: Alunni 3.a Ginnasiale 5.

Beneficenza

L'ing. Pilolo Polverosi elargì alla Scuola e Famiglia L. 12.00.

La Presidenza ringrazia.

Come furono gabbati due ufficiali austriaci

Silvio Buiatti, d'anni 23 assai conosciuto per aver baritoneggiato in molti ritrovi cittadini, ex pittore decoratore, ex artista di film ed in fine fotografo, gran posseur e grandissimo fanfarone al cospetto di Dio, riuscì a mettersi in relazione a Gorizia ed a Ronchi di Monfalcone con due ufficiali austriaci, e riuscì a far credere loro d'essere in possesso di centoventi fotografie di luoghi fortificati ed a farsi consegnare alcune centinaia di corone con la promessa di farle loro tenere.

Ma dopo un po' gli ufficiali austriaci, s'accorsero che il Buiatti non mirava ad altro che a spillar quattrini e che le fotografie non esistevano altro che nella sua fervida immaginazione, riuscirono a tirarlo in trappola ed il 12 marzo a farlo arrestare.

Ieri Silvio Buiatti comparve avanti il Tribunale di Gorizia che lo condannò per truffa a 3 mesi di carcere computato il sofferto.

Madre incestuosa

Sono stati denunciati l'altro ieri alla nostra Procura del Re certa Cuduz Oliva fu Giacomo d'anni 44 e suo figlio Calludrini Lodovico d'anni 18 contadini da Reana perchè sorpresi in flagrante reato d'incerto.

Essi sono stati rinviati per direttissima al giudizio del Tribunale.

La disgrazia d'una operaia

Angela di Giusto di Giuseppe d'anni 25 operaia presso la ditta Dormisch riportò ieri sul lavoro delle ustioni di primo e secondo grado al braccio ed alla mano sinistra ed alla faccia.

All'Ospedale fu giudicata guaribile in due settimane.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nove Cine

Programma interessante per questa sera:

PATHE' JOURNAL. Nuova edizione con importanti novità.

IL PIROSCAFO LAMARMORA. Splendida film dal vero.

I PREDONI. Sensazionali scene drammatiche.

LA FESTA DEL SANTO PROTETTORE Commedia brillante.

BEONCELLI SPADACCINO. Scena comicissima.

Fuori programma replica a grande richiesta. IL VARO DELLA DUILIO a Castellamare di Stabia.

Suonerà l'applaudita orchestra di DAME VIENNESI.

Quanto prima. LA SPIA DEL FORTE MACDONAL Pathecolor.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Una interessantissima novità

La compagnia di Jole Baroni (che ieri sera come il solito fu vivamente applaudita nel «Conte di Lussemburgo») ci darà questa sera una novità assai interessante: «L'on. Campodarsego».

Il sig. Vugliano ha tratto dalla bella commedia di Libero Pilotto che i lettori avranno certo ammirato nella meravigliosa interpretazione che ne ha dato Ferruccio Benini, tre atti graziosi e spigliati ed il maestro Murgi li ha rivestiti di musica facile, piana, piena di brio e di buon gusto.

L'operetta fu recitata a Torino moltissime sere ottenendo il più lusinghiero dei successi che le fu conferito dai pubblici di parecchie importanti città.

La compagnia Baroni la dà ottimamente.

Note e Notizie

La sospensione delle ostilità turco - bulgare aggiornata per 10 giorni

Costantinopoli, 6. — La Porta comunica ufficiosamente che la sospensione delle ostilità turco-bulgare è aggiornata per soli dieci giorni.

Si dichiara ufficialmente dalla Porta che i negoziati in corso per il trasporto delle truppe ottomane che si trovano in Albania riguardano anche le truppe di Essad Pascià cui si ordinò di mettere i suoi soldati sotto il comando di Aly Rizza comandante dell'esercito dell'ovest.

Il progetto del trattato di pace sottoposto agli ambasciatori

Londra, 6. — Il progetto del trattato di pace turco-balcanico fu sottoposto ieri alla conferenza degli ambasciatori e consta di sette articoli che il trattato fissa:

1o La pace è conclusa fra gli stati balcanici e la Turchia;

2o Questa cede ai primi tutto il territorio ad occidente di Enos-Midia, salvo l'Albania;

3o Ogni questione relativa à deferita alle Potenze dal Sultano e dai Sovrani alleati.

4o L'isola di Creta è ceduta alla Grecia.

5o Il Sultano e gli alleati deferiscono altresì alle Potenze la questione delle isole Egee e del monte Athos.

6o Le questioni finanziarie vengono rimesse alla decisione della commissione finanziaria di Parigi.

7o Una convenzione speciale regolerà la questione dei prigionieri di giurisdizione di nazionalità e di commercio.

I colloqui dei consoli con Essad

Costantinopoli, 6. — A quanto si assicura da fonte diplomatica i colloqui avuti dai consoli di Francia, Austria, Russia ed Italia a Tirana con Essad pascià sui suoi progetti, hanno dimostrato che egli non ha proclamato un nuovo regno e che sono del pure inesatte le notizie diffuse da certe parti che egli abbia fatto cessioni territoriali al nord ed al sud. Dal rapporto del console italiano risulta che il contegno di Essad pascià è corretto. Non si sa ancora se egli ritornerà a Costantinopoli, ma probabilmente resterà in Albania per dedicare i suoi servigi alla patria.

Il sultano vuole abdicare

Londra, 6 — Il «Daily Chronicle» ha da Costantinopoli che il sultano persisterebbe nel proposito d'abdicare. L'erede al trono Jusuf Izzedin avrebbe però dichiarato che un cambiamento sul trono nei momenti attuali sarebbe molto imprudente. Il granvisir Mahmud Scefket pascià vorrebbe proibire a Kiamil e a Ferid pascià di ritornare a Costantinopoli, temendo complicazioni funeste per l'impero turco. Si ha l'impressione che dietro le quinti stiano preparandosi grandi cose.

Situazione allarmante in Armenia

Londra 6. — Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli: La deputazione inviata dal patriarcato armeno a Costantinopoli per elevare rimostranze contro la situazione pericolosa degli armeni nell'Antolia orientale, non fu ricevuta dal ministro dell'interno, che la mandò invece dal suo sottosegretario Fu convocata la congregazione nazionale armena la cui seduta sarà tenuta lunedì. La congregazione presenterà al granvisir un memoriale in cui si chiederanno immediatamente misure efficaci, altrimenti si farebbe appello alle grandi Potenze, affinchè esse a sensi dell'articolo 62 del trattato di Berlino vengano in aiuto degli armeni.

Lo stato eccezionale anche in alcuni comitati ungheresi?

Vienna 6. — La «Zeit» ha da Budapest che nei circoli parlamentari si afferma positivamente che in alcuni comitati dell'Ungheria meridionale si applicherà lo stato eccezionale come nella Bosnia-Erzegovina.

L'INTERNAZIONALE VERDE

Roma 6. Si è inaugurata l'assemblea dell'istituto internazionale di agricoltura. Il marchese Cappelli ha subito invitata l'assemblea a sceglierai il presidente e i due vicepresidenti. Il signor Dopp, delegato della Francia propose come presidente l'on. V. E. Orlando prima delegato d'Italia e come vicepresidente il barone Ehrenfeld primo delegato dell'Austria e il signor de Vuiyst delegato del Belgio.

L'assemblea accettò la proposta e l'on. V. E. Orlando assumendo la presidenza ha salutato e ringraziato con brevi parole l'assemblea. Quindi l'on. march. Cappelli ha letto il resoconto del lavoro dell'istituto nei due anni trascorsi dopo l'assemblea del 1911. L'assemblea vi è poi divisa per procedere ai suoi lavori in quattro commissioni.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Una guarigione benvenuta

La guarigione è sempre bene accolta. Vi sono tuttavia delle gradazioni. E' certo che la malattia, per quanto penosa possa essere, lo sarà meno per un uomo il quale vive di rendita, e non ha fretta nelle proprie occupazioni, che per un lavoratore il quale non deve contare che sul buono stato delle proprie braccia, sullo stato della propria salute. Si comprenderà perciò che il signor Mancinelli Salvatore faccia grandi elogi delle Pillole Pink. Esse gli anno reso la salute di cui aveva bisogno per il suo servizio, per il suo lavoro, poichè il signor Mancinelli è deviatore delle ferrovie a Sulmona (Aquila), ove abita in Via delle Mercerie N. 3.

«Da assai lungo tempo, egli ci ha scritto, la mia salute era lungi dall'essere buona. Mi dolevo di dolori sciatici e di dolori reumatici che mi erano di grave danno per il mio lavoro. Aggiungete che lo stato generale della mia salute non era soddisfacente, perchè soffrivo di stomaco, di cattive digestioni, di vertigini e di emicranie. Ho fortunatamente seguito la cura delle Pillole Pink, e queste pillole hanno potuto sbarazzarmi di tutto ciò. Dico fortunatamente, perchè avevo provato prima molti rimedi senza risultato ed è certo che se non avessi preso le Pillole Pink non sarei potuto guarire.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

PROFUMI BERTELLI

DI GRAN LUSSO · PERSISTENTI · AGGRADEVOLI

Viene spedito **GRATIS RICCO CATALOGO ILLUSTRATO** dietro richiesta su semplice biglietto visita alla

SOCIETÀ **A. BERTELLI & C.** - MILANO

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiederglienc alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti pe commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

nel 1838

Il più antico - Il più economico - Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza; sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la scatola celeste traversata dalla firma.

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** *in* **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della *chiaroveggenza* magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

Le necrologie per "IL PAESE„

come per i giornali di Venezia "Adriatico„ "Gazzetta di Venezia„ nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera„ - "Secolo„ - "Tribuna„ ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali; Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Rottami-Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsias lavoro

NON PIU' — MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una indiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis. — Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.